

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'

(A norma del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto LUCIANO LEONE, nato a TARANTO il 26.05.62, codice fiscale LNELCN62E26L049F, residente a TARANTO Prov. TA, via PUPINO n. 21 CAP 74123, con domicilio professionale a TARANTO Prov. TA, via SOLITO n. 69 CAP 74121 telefono 099/7303269 telefax _____ indirizzo mail studiocalabreseleone@gmail.com PEC luciano.leone241@pec.commercialisti.it

Consapevole della responsabilità, delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di false attestazioni, di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, reati puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000) e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti mediante il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità, con riferimento al proposto incarico di coadiutore dell'ANBSC, nella procedura di confisca definitiva in danno di DE LEONARDO COSIMO + ALTRI M.P. disposta dalla CORTE DI CASSAZIONE in data 10.01.2020

DICHIARA

- di essere iscritto all'Albo Nazionale degli Amministratori giudiziari/ alla Sezione di esperti in gestione aziendale dell'Albo Nazionale degli Amministratori giudiziari (sbarrare l'iscrizione non posseduta) al numero 241/a;
- che nei confronti del sottoscritto, del coniuge, di parenti e affini e delle persone con lo stesso conviventi, non ricorre alcuna delle fattispecie indicate dall'art 35, comma 3, del d.lgs. 159/2011;
- che non ricorre alcuna delle fattispecie previste dal predetto art 35 comma 3, nei confronti del dirigente dell'ufficio dell'ANBSC che conferisce l'incarico, nonché del suo coniuge e dei suoi figli;
- di non aver riportato condanna definitiva alla pena della reclusione, anche se condizionalmente sospesa, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) per uno dei delitti previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 2) per uno dei delitti previsti dal titolo XI del libro V del codice civile;

- 3) per un delitto non colposo, per un tempo non inferiore ad un anno;
- 4) per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, per un tempo non inferiore a sei mesi;
- di non aver riportato negli ultimi dieci anni sanzioni disciplinari diverse dall'ammonizione irrogate dall'Ordine professionale di appartenenza;
- di non trovarsi, nei confronti dell'ANBSC, in alcuna delle situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, per conto proprio o di terzi (coniuge, convivente, parenti o affini entro il secondo grado), di natura personale o patrimoniale tali da ledere l'imparzialità, la trasparenza e il buon andamento nella gestione dei beni oggetto dell'incarico;
- di non aver subito azioni di responsabilità in riferimento agli incarichi rivestiti in organi societari;
- di non trovarsi in stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

DICHIARA INOLTRE

- di accettare le condizioni contrattuali previste nel disciplinare di incarico e di impegnarsi a comunicare, ai fini dell'immediata sostituzione, il sopravvenire di una delle cause ostative alla prosecuzione dell'incarico e ogni eventuale variazione delle situazioni sopra dichiarate;
- che il regime fiscale al quale, al momento, lo scrivente è assoggettato è: _____ordinario_____, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire nel proseguo dell'incarico;
- di aver preso piena cognizione del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento integrativo approvato dal Direttore ANBSC con determina n. 20 del 16/12/2014, del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ANBSC, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili.

Il sottoscritto allega il proprio curriculum vitae corredato da dichiarazione di autenticità delle informazioni in esso contenute e autorizza, altresì, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii., il trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data ____Taranto li 24/10/2022_____

 Firma

N.B. *La dichiarazione deve essere sottoscritta con firma elettronica legalmente certificata.*

In caso di sottoscrizione autografa occorre allegare copia documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Sede secondaria di Reggio Calabria

DISCIPLINARE D'INCARICO

PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO DI NOMINA PROT. ANBSC N.
DEL PROC. N. 8/04 TRIBUNALE DI CAIRO SEZ: MISURE DI PREVENZIONE

Concernente l'incarico di "Coadiutore", ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata [di seguito indicata come "Agenzia Nazionale" o "ANBSC"], nell'amministrazione e nella gestione di beni oggetto di confisca.

ART. 1

OGGETTO DELL'INCARICO

Il presente incarico ha ad oggetto lo svolgimento, per conto dell'Agenzia Nazionale, delle attività e delle azioni inerenti all'amministrazione e alla gestione dei beni confiscati ai sensi dell'art. 38 e seguenti del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* [di seguito indicato come CAM], relativamente ai beni meglio descritti nel relativo atto di nomina di cui questo disciplinare costituisce parte integrante.

ART. 2

OBBLIGHI DEL COADIUTORE

Il Coadiutore si impegna a:

1. adempiere all'incarico affidato con la massima cura, con la diligenza propria dell'esercizio di un'attività professionale e con l'osservanza dei tempi per la destinazione dei beni confiscati previsti dal CAM;
2. operare secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, tempestività e trasparenza;





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Sede secondaria di Reggio Calabria

3. attenersi scrupolosamente alle istruzioni che, nella fase di gestione, verranno impartite dall'Agenzia Nazionale;
4. curare i rapporti con il Tribunale e/o con il Giudice Delegato secondo le istruzioni impartite dall'Agenzia;
5. assicurare una costante reperibilità;
6. non porre in essere atti e/o attività che possano pregiudicare l'esatto e corretto adempimento dell'incarico di Coadiutore di beni confiscati o che contrastino con gli interessi materiali e/o morali dell'Agenzia Nazionale;
7. comunicare tempestivamente all'Agenzia Nazionale eventuali variazioni degli stati e delle qualità personali e professionali il cui possesso è stato autocertificato e/o certificato anteriormente all'affidamento dell'incarico;
8. astenersi dalla prosecuzione dell'incarico e dare comunicazione – con la massima tempestività, ai fini dell'immediata sostituzione – del sopravvenire di una delle cause ostative al conferimento dell'incarico ovvero dell'insorgenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interesse, anche potenziale, la cui insussistenza è stata oggetto di specifica dichiarazione e attestazione anteriormente all'affidamento dell'incarico;
9. non assumere altri incarichi che siano in conflitto d'interesse e/o deontologicamente non coerenti rispetto al presente incarico;
10. rispettare l'obbligo di riservatezza riguardo a tutte le informazioni di cui verrà a conoscenza in conseguenza dell'attività affidata, con divieto di rilasciare dichiarazioni di alcun genere;
11. informare tempestivamente, per iscritto, l'Agenzia Nazionale di ogni questione di rilievo che riguardi i beni oggetto dell'incarico, compreso l'avvenuto versamento delle imposte ed i presupposti adempimenti dichiarativi previsti dall'art. 51 del CAM in capo all'Amministratore giudiziario che, con la nomina, si delegano;
12. verificare lo stato di occupazione dei beni, l'avvenuta corresponsione dei canoni di locazione ovvero delle indennità di occupazione, riscontrandone la corretta quantificazione con riferimento ai valori medi OMI;
13. vigilare, custodire nonché riferire immediatamente all'Agenzia qualunque circostanza esterna che possa costituire pregiudizio per il corretto mantenimento dei beni, con particolare riferimento allo stato di occupazione e manutentivo degli stessi;
14. consegnare ogni documentazione utile al fine di consentire l'identificazione esatta di tutti i beni oggetto di confisca;
15. provvedere ad inserire e/o aggiornare i dati concernenti la procedura ablatoria sull'applicativo gestionale indicato dall'ANBSC, le cui credenziali di accesso verranno fornite da questa Agenzia Nazionale;





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Sede secondaria di Reggio Calabria

28. In relazione ai compensi aziendali, si impegna a rispettare inoltre quanto disposto dalla Circolare n. 1/2020 DGA del 20/04/2020, consultabile sul sito internet dell'Agenzia, ed eventuali rettifiche e/o integrazioni.

Il Coadiutore si obbliga, inoltre, ad acquisire il preventivo assenso dell'Agenzia Nazionale per lo svolgimento delle attività e/o il compimento dei seguenti atti aventi ad oggetto i beni confiscati per i quali è stato conferito l'incarico, indicati nell'art. 40 comma 3, del CAM per i quali, qualora la confisca non sia definitiva, l'Agenzia, ai sensi del successivo art. 44 comma 2, è tenuta a chiedere il nulla osta del Giudice delegato:

stare in giudizio, contrarre mutui, stipulare transazioni, compromessi, fidejussioni, finanziamenti, iscrivere ipoteche, alienare qualunque tipologia di bene, rottamare veicoli, stipulare contratti di locazione o di comodato d'uso, nominare professionisti per consulenze specialistiche, permettere l'utilizzo improprio di beni confiscati da parte di terzi non autorizzati, chiudere conti correnti, depositi bancari e/o postali, pagare oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni immobili non preventivamente autorizzati, recedere da contratti, prelevare dal conto di gestione della procedura di confisca fatte salve eventuali istruzioni autorizzate in merito da parte dell'Agenzia Nazionale, approvare bilanci di società confiscate, compiere atti di gestione straordinaria in società confiscate nelle quali il Coadiutore ricopre il ruolo di Amministratore, partecipare alle assemblee dei soci in società nelle quali vi è la confisca solo di una quota o di una parte del capitale sociale.

La richiesta motivata di autorizzazione per il compimento delle attività sopra specificate deve essere inoltrata all'Agenzia Nazionale, con congruo anticipo, comunque non inferiore a 15 giorni, salvo casi eccezionali e di urgenza che impediscono di rispettare il suddetto termine.

Qualora in casi eccezionali ed urgenti il Coadiutore abbia compiuto uno degli atti di cui al capoverso precedente senza la preventiva autorizzazione, lo stesso dovrà, nelle successive 48 ore, informarne l'Agenzia per le successive valutazioni di competenza.

Il Coadiutore si obbliga ad informare l'Agenzia Nazionale, dandone notizia nell'apposita rendicontazione di cui al successivo art. 6, di tutte le attività poste in essere relativamente alla gestione ordinaria di beni immobili e aziende/società confiscate.

Con separate comunicazioni/circolari, l'Agenzia individua categorie di operazioni e/o limiti di importo in relazione ai quali non è richiesta la preventiva autorizzazione a procedere.

ART. 3 DURATA DELL'INCARICO





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Sede secondaria di Reggio Calabria

16. elaborare e trasmettere, nei termini assegnati, relazione particolareggiata, concernente l'intero patrimonio confiscato, corredata di documentazione fotografica, aggiornata alla data della nomina, nonché di una stima del valore dei beni e, con riferimento agli immobili, di una prima ricognizione in ordine alla conformità urbanistica;
17. verificare l'avvenuta corresponsione, sia da parte dei locatari, sia da parte degli occupanti, degli oneri condominiali ed accessori, secondo le procedure indicate dall'ANBSC;
18. intimare il rilascio degli immobili da parte degli occupanti *sine titulo*;
19. curare la riscossione periodica dei canoni e delle indennità, nonché verificare l'avvenuta corresponsione degli oneri condominiali ed accessori;
20. specificare eventuali diritti di godimento di terzi (uso, abitazione, usufrutto, altro diritto di godimento, locazione, affitto, trust, fondo patrimoniale, ecc.), dando notizia dell'esistenza di comproprietari o soci, di eventuali preliminari di compravendita, di pignoramenti, procedimenti esecutivi o sentenze;
21. aggiornare in base ai valori OMI, sia nelle relazioni annuali, sia sull'applicativo gestionale o su altra piattaforma operativa indicata dall'ANBSC, il valore dei beni ancora in gestione;
- 22. attestare lo stato di verifica dei crediti ovvero predisporre elenco dei creditori;**
23. specificare se siano state anticipate somme ex art. 44 CAM;
24. elaborare, secondo le indicazioni dell'Agenzia, la rendicontazione periodica relativa all'attività svolta, distinta per ciascun anno finanziario, comprensiva della relazione e del modello B, come previsto dalla L. n. 1041/1971, dal Regolamento approvato con D.P.R. n. 689/1977 e dal D.M. 27.3.1990, curando altresì gli adempimenti connessi al caricamento delle relative risultanze sull'applicativo gestionale indicato dall'ANBSC;
25. osservare le disposizioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ANBSC, del quale il Coadiutore riconosce di aver preso atto e di averne accettato il contenuto;
26. osservare il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ed il Codice di Comportamento integrativo approvato dal Direttore ANBSC con determinazione n. 20 del 16/12/2014, i cui obblighi di condotta si estendono a tutti i collaboratori e consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o di incarico ed a qualsiasi titolo. A tal fine, il Coadiutore riconosce di averne preso atto ed accettato il contenuto;
27. consegnare copia del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ANBSC, del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice di Comportamento integrativo approvato dal Direttore ANBSC con determinazione n. 20 del 16/12/2014 a collaboratori, consulenti, professionisti e a tutti i soggetti di cui il Coadiutore si avvalga, con qualsiasi contratto o incarico ed a qualunque titolo, nello svolgimento dell'incarico conferito dall'ANBSC.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Sede secondaria di Reggio Calabria

L'incarico oggetto del presente disciplinare avrà la durata di 1 anno, a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e dovrà intendersi rinnovato di anno in anno, fatto salvo quanto stabilito dal successivo art. 7 e ferma restando la facoltà dell'Agenzia di comunicare al Coadiutore il mancato rinnovo dell'incarico.

In ogni caso l'incarico si intenderà cessato, ex art. 38, co. 3, del CAM senza specifica comunicazione, a seguito della destinazione e della consegna dei beni o della revoca della confisca.

Entro e non oltre i 30 giorni successivi alla consegna dell'ultimo bene, il coadiutore depositerà il rendiconto finale di gestione e la relativa richiesta di liquidazione del compenso.

ART. 4 CONSULENZE SPECIALISTICHE

Qualora il Coadiutore, per l'espletamento dell'incarico, ritenga necessario avvalersi di una consulenza specialistica dovrà chiedere motivatamente e con congruo anticipo, autorizzazione scritta all'Agenzia Nazionale la quale valuterà l'effettiva necessità della consulenza richiesta e, se del caso, procederà ad individuare apposito professionista.

Qualunque incarico affidato a terzi dal Coadiutore senza la preventiva autorizzazione non sarà riconosciuto dall'Agenzia Nazionale e gli oneri conseguenti saranno a carico esclusivo dello stesso Coadiutore, salva l'ipotesi di ratifica da parte dell'Agenzia Nazionale.

ART. 5 COMPENSO, ACCONTI E RIMBORSO SPESE

Il compenso per l'attività svolta dal Coadiutore sarà quantificato secondo le disposizioni di cui all'art. 3, comma 1, del d.P.R. 7 ottobre 2015, n. 177 e l'importo così definito sarà sempre ridotto del 25% in ragione del diverso grado di responsabilità che grava sul Coadiutore rispetto all'Amministratore giudiziario (compenso base).

Eventuali aumenti e riduzioni del compenso base saranno determinati secondo i criteri enunciati nel documento "*Linee guida per il conferimento degli incarichi e la determinazione dei compensi dei coadiutori ANBSC*" posto in consultazione pubblica nell'anno 2018 e richiamato, a tal fine, dal Consiglio direttivo dell'Agenzia nella seduta del 6 agosto 2020.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Sede secondaria di Reggio Calabria

Nelle more dell'acquisizione dello specifico parere richiesto al Consiglio di Stato, la corresponsione dei compensi è disposta nel rispetto di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dell'art. 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Non potrà, conseguentemente, essere superata la soglia dei 240.000 euro/anno a carico della finanza pubblica. A tal fine il Coadiutore, in concomitanza con ciascun provvedimento di liquidazione, dovrà dichiarare di non superare tale limite nell'annualità di riferimento.

Previo presentazione dei rendiconti delle gestioni fuori bilancio e dei bilanci d'esercizio delle imprese/società, completi e secondo le modalità indicate dall'Agenzia è prevista la possibilità della liquidazione di acconti annuali sul compenso, nel limite del 20% del compenso complessivo.

Il mancato rispetto delle direttive impartite e/o il mancato o tardivo inserimento/aggiornamento dei dati sui sistemi informativi in uso all'ANBSC comporterà, previa specifica contestazione, una riduzione pari dal 5% al 10% dell'intero compenso.

Qualora il coadiutore per l'espletamento dell'incarico conferito si avvalga di un collaboratore il compenso richiesto dallo stesso sarà a totale carico del coadiutore.

ART. 6

UTILIZZO DEL CONTO DI GESTIONE E OBBLIGO DI RENDICONTAZIONE

Qualora esista un conto di gestione intestato alla procedura di confisca, lo stesso – salvo espressa autorizzazione in deroga dell'Agenzia – dovrà essere volturato al FUG e ne dovrà essere richiesta la messa a disposizione. Il Coadiutore, per gli adempimenti derivanti dall'incarico conferito, potrà effettuare prelievi esclusivamente previa autorizzazione dell'Agenzia Nazionale, salvo altra specifica indicazione fornita dall'Agenzia.

Eventuali somme riscosse a qualsiasi titolo dal Coadiutore in ordine ai beni confiscati oggetto dell'incarico, dovranno essere versate dallo stesso sul conto di gestione entro e non oltre 3 giorni dalla riscossione. Il mancato rispetto di tale termine può comportare la responsabilità del Coadiutore per il mancato percepimento degli interessi conseguente al ritardato versamento.

Per quanto concerne le modalità di rendicontazione della gestione, il Coadiutore dovrà attenersi alle disposizioni impartite dall'Agenzia Nazionale.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Sede secondaria di Reggio Calabria

ART. 7 REVOCA DELL'INCARICO

L'ANBSC potrà revocare, in qualunque momento, previa formale contestazione, l'incarico conferito al Coadiutore in caso di:

- negligenza, inefficienza, imperizia, ingiustificato ritardo nell'espletamento dell'incarico, gravi irregolarità, compimento di attività meramente dilatoria;
- inosservanza degli obblighi normativi, in particolare di quelli collegati alla gestione dei beni confiscati;
- mancato/ritardato inserimento e/o aggiornamento, ripetuto per tre volte, dei dati sull'applicativo gestionale indicato dall'ANBSC, le cui credenziali di accesso verranno fornite da questa Agenzia Nazionale;
- inosservanza delle direttive impartite al Coadiutore dall'Agenzia Nazionale o ritardo nell'osservanza degli obblighi di rendicontazione e degli altri obblighi specificati nel presente disciplinare;
- mancata richiesta all'Agenzia Nazionale della preventiva autorizzazione per il compimento delle attività di cui all'art. 2, co. 2, del presente disciplinare;
- dolo o colpa grave nell'espletamento dell'incarico;
- violazione delle norme di deontologia professionale o degli obblighi derivanti dai codici o norme di comportamento adottate dal proprio ordine professionale, fatta salva la richiesta di risarcimento del danno qualora da dette violazioni derivino danni all'Agenzia Nazionale (art. 1 comma 6 e art. 15 comma 3 codice integrativo);
- venir meno dei requisiti professionali e/o morali di cui all'atto di nomina;
- sopraggiunte incompatibilità con l'incarico di Coadiutore di beni confiscati;
- sopravvenute prioritarie e motivate esigenze di interesse pubblico;
- violazione da parte del Coadiutore e/o dei suoi collaboratori, consulenti, professionisti e di tutti i soggetti di cui il Coadiutore a qualunque titolo si avvalga, degli obblighi previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ANBSC, del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 2 e del Codice di Comportamento integrativo approvato dal Direttore ANBSC con determinazione n. 20 del 16/12/2014;
- in ogni altro caso non previsto nei precedenti punti, per il quale venga meno il rapporto fiduciario tra l'Agenzia e il Coadiutore.

Nell'ipotesi di revoca dell'incarico, il Coadiutore, entro 10 giorni dal ricevimento dell'atto di revoca, dovrà consegnare all'Agenzia Nazionale, o ad altro Coadiutore eventualmente da questa



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Sede secondaria di Reggio Calabria

designato, tutta la documentazione e quant'altro in proprio possesso relativamente ai beni oggetto del presente incarico.

ART. 8 RINUNCIA ALL'INCARICO

Il Coadiutore potrà rinunciare all'incarico dandone all'Agenzia Nazionale formale preavviso di almeno 15 giorni. In tal caso avrà diritto al rimborso delle spese necessarie, sostenute per l'espletamento dell'incarico e al compenso per l'opera svolta fino a quel momento, determinato secondo quanto stabilito all'art. 5 del presente disciplinare.

Resta fermo l'obbligo, per Coadiutore dimissionario, di prestare la propria collaborazione sino alla individuazione del nuovo Professionista, in favore del quale dovrà essere assicurato idoneo ed esaustivo passaggio di consegne.

Nell'ipotesi in cui la rinuncia non sia formalizzata nei termini suddetti e/o non sia assicurata la prevista collaborazione nel passaggio di consegne, l'Agenzia Nazionale potrà trattenere il 20% dell'importo che avrebbe dovuto essere liquidato al Coadiutore a titolo di compenso, salvo il maggior danno causato.

Luogo e data

Il Coadiutore

(firmato digitalmente)

Il Dirigente

(firmato digitalmente)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., il Coadiutore dichiara di aver preso esatta e completa visione di tutte le clausole soprariportate, che integralmente accetta, con particolare riferimento agli artt. 5, 7 e 8 che specificamente approva.

Il Coadiutore

(firmato digitalmente)

ELENCO BENI Confisca in danno di **DE LEONARDO COSIMO + ALTRI** - Proc. n. 8/2017 MP - Provv. n. 10/2018 emesso dal Tribunale di Taranto Sezione Misure di Prevenzione in data 12.3.2018 depositato in data 9.4.2018, parzialmente confermato dalla Corte di Appello di Lecce n. 11/2018 con decreto n. 6/2019 MP emesso in data 28.6.2019 depositato in data 12.7.2019 e divenuto definitivo con sentenza della Corte di Cassazione in data 10.1.2020

Atto 2017

Pertanto, si conclude nella proposta, dalle circostanze elencate, ed in assenza di giustificazione della legittima provenienza delle risorse riferite al proprio reddito o alla propria attività economica (ndr. il riferimento è relativo alla totale assenza di redditi in capo al nucleo familiare di **DE LEONARDO Pasquale**), non si può non ritenere le risorse impiegate nella ristrutturazione del bar riconducibili al frutto di attività illecite condotte dal capofamiglia e, di conseguenza ne costituiscono il reimpiego.

Gli elementi indicati nella proposta alla luce delle considerazioni in diritto premesse, consentono di accogliere la richiesta di sequestro anticipato, tenuto conto che, il pericolo di dispersione, quale presupposto legittimante l'adizione della procedura di urgenza, possa desumersi dalla caratura criminale dei propositi che, anche con riferimento alla posizione personale, non hanno esitato a rendersi latitanti.

P.T.M.

visto l'art. 22 D. Lgs. 159/2011,

DISPONE

nei confronti di:

DE LEONARDO Cosimo, nato a Taranto il 7.8.1953;

e

DE LEONARDO Pasquale, nato a Taranto il 13.5.1973;

il sequestro dei seguenti beni:

1. fabbricato sito in Taranto località Capitignani o Lamia, denominato schiera B, con accesso dal civico 10 di viale Nino Franchina al primo piano, scala 7, in catasto alla partita 58751, foglio 302, particella 588, sub. 14, cat. a/3, classe 3, vani 7 (acquistato il 2 agosto 1989) intestato a **DE LEONARDO Cosimo**;
 2. immobile ubicato in Taranto alla via Raimondello Orsini, 128, piano 1°, interno 4, scala A, censito nel n.c.e.u. al foglio 202, p.la 205, sub. 8, cat. a/3, cl. 2, vani 5,5 (acquistato il 26.3.1998), intestato a **DE LEONARDO Rosa**;
 3. patrimonio aziendale della ditta individuale *Chiara Caffè* di **DE LEONARDO Chiara**, p.i. n. 03072960739, corrente in Taranto, via Giuseppe Mazzini, n. 234, intestata a **DE LEONARDO Chiara**;
 4. autovettura Lancia Ypsilon, tg. EY458KK intestata a **CONTE Tiziana**;
 5. autovettura Renault tg. TO40468V intestata a **DE LEONARDO Pamela**;
 6. autovettura Fiat Punto 1.9 jtd tg. BG669EQ intestata a **DE LEONARDO Pamela**; 8466950 *pm*
 7. autovettura Toyota Yaris tg. CL492JG intestata a **DE LEONARDO Pamela**;
 8. autovettura Daewoo Matiz tg. BL806KM intestata a **DE LEONARDO Pamela**;
 9. motociclo Piaggio Beverly tg. CD78343 intestato a **MASELLA Alessandro**;
 10. autovettura Fiat 500 L tg. EP437NR intestata a **RESTA Maria**;
 11. motociclo Piaggio 125 cc. tg. ED00847 intestato a **RESTA Maria**;
- dispone la sottoposizione a sequestro dei citati beni con le annotazioni di legge;
delega per l'esecuzione del presente provvedimento la Direzione Investigativa Antimafia di Lecce, con facoltà di subdelega, disponendo che la stessa altresì provveda, nello svolgimento delle operazioni, ad effettuare le annotazioni di legge presso i competenti uffici pubblici;
ordina di eseguire il sequestro secondo le modalità di cui all'art. 104 disp. att. C.p.p.;

- 074802 -

2. patrimonio aziendale della ditta individuale Chiara Caffè di DE LEONARDO Chiara, p.i. n. 03072960739, corrente in Taranto, via Giuseppe Mazzini, n. 234, intestata a DE LEONARDO Chiara;

Va invece disposta la restituzione dei beni di seguito indicati:

- ♦ immobile ubicato in Taranto alla via Raimondello Orsini, 128, piano 1°, interno 4, scala A, censito nel n.c.e.u. al foglio 202, p.la 205, sub. 8, cat. a/3, cl. 2, vani 5,5 (acquistato il 26.3.1998), intestato a DE LEONARDO Rosa;
- ♦ autovettura Lancia Y, tg. EY458KK intestata a CONTE Tiziana;
- ♦ autovettura Renault tg. TO40468V intestata a DE LEONARDO Pamela;
- ♦ autovettura Fiat Punto 1.9 jtd tg. BG669SD intestata a DE LEONARDO Pamela;
- ♦ autovettura Toyota Yaris tg. CL492JG intestata a DE LEONARDO Pamela;
- ♦ autovettura Daewoo Matiz tg. BL806KM intestata a DE LEONARDO Pamela;
- ♦ motociclo Piaggio Beverly tg. CD78343 intestato a MASELLA Alessandro;
- ♦ autovettura Fiat 500 L tg. EP437NR intestata a RESTA Maria;
- ♦ motociclo Piaggio 125 cc. tg. ED00847 intestato a RESTA Maria.

Tanto rilevato

F.Q.M.

Letti gli artt. 16 e ss. e 24 D. Lgs. 6.9.2011, n. 159

dispone

la confisca dei beni nella disponibilità, diretta e indiretta, di DE LEONARDO Cosimo e DE LEONARDO Pasquale, di seguito indicati:

- fabbricato sito in Taranto località Capitignani o Lamia, denominato schiera B, con accesso dal civico 10 di viale Nino Franchina al primo piano, scala 7, in catasto alla partita 58751, foglio 302, particella 588, sub. 14, cat. a/3, classe 3, vani 7 (acquistato il 2 agosto 1989) intestato a DE LEONARDO Cosimo.
- patrimonio aziendale della ditta individuale Chiara Caffè di DE LEONARDO Chiara, p.i. n. 03072960739, corrente in Taranto, via Giuseppe Mazzini, n. 234, intestata a DE LEONARDO Chiara;

Conferma il dissequestro di

- ♦ motociclo Piaggio Beverly tg. CD78343 intestato a MASELLA Alessandro;
- ♦ autovettura Fiat 500 L tg. EP437NR intestata a RESTA Maria;
- ♦ motociclo Piaggio 125 cc. tg. ED00847 intestato a RESTA Maria.

Dispone il dissequestro di:

- ♦ immobile ubicato in Taranto alla via Raimondello Orsini, 128, piano 1°, interno 4, scala A, censito nel n.c.e.u. al foglio 202, p.la 205, sub. 8, cat. a/3, cl. 2, vani 5,5 (acquistato il 26.3.1998), intestato a DE LEONARDO Rosa;
- ♦ autovettura Lancia Y, tg. EY458KK intestata a CONTE Tiziana;
- ♦ autovettura Renault tg. TO40468V intestata a DE LEONARDO Pamela;
- ♦ autovettura Fiat Punto 1.9 jtd tg. BG669SD intestata a DE LEONARDO Pamela;
- ♦ autovettura Toyota Yaris tg. CL492JG intestata a DE LEONARDO Pamela;
- ♦ autovettura Daewoo Matiz tg. BL806KM intestata a DE LEONARDO Pamela;

Man. Per. d. d. d.



LUCIANO LEONE
DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE
VIA SOLITO 69 - 74100 TARANTO
TEL. 099/7303269 – FAX. 099/7325282
e-mail: studiocalabreseleone@gmail.com
d.lucianoleone@gmail.com
luciano.leone241@pec.commercialisti.it

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE	Nato a Taranto il 26.05.1962 ed ivi residente
STUDI	
1985	Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Bari.
1991	Abilitazione conseguita per concorso all'insegnamento di Discipline Tecnico-Commerciali ed Aziendali.
2000	Abilitazione conseguita per l'insegnamento di Discipline Giuridiche ed Economiche.
ESPERIENZA PROFESSIONALE	
Dal 1988 ad oggi	Dottore Commercialista in Taranto (iscritto all'Albo al n. 241A ex n. 228) con specifica in materia di Consulenza e Controllo Aziendale. Sindaco effettivo presso varie Società di capitali.
Dal 1989 ad oggi	Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Taranto.
Dal 1991 ad oggi	Docente di ruolo di discipline economiche ed aziendali presso Istituti di Istruzione secondaria.
Dal 1994 ad oggi	Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al n. 31977 G.U. 31 bis del 21/04/95.
Dal 2000	Titolare di contratto c/o l'Università degli Studi di Lecce facoltà di Economia e Commercio per varie discipline economico-aziendali.
Dal 2002 al 2005	Membro del Collegio dei Revisori dei Conti relativo alle Istituzioni scolastiche della Regione Puglia per la provincia di Taranto ai sensi del decreto prot. n.8931/1 – unità operativa del 28/08/2002

Dal 1990

Associato dello Studio "Giovanni Calabrese & Luciano Leone Dottori Commercialisti Associati". Struttura specializzata in consulenza aziendale e fiscale e in controllo delle dinamiche aziendali per il quale ha svolto e svolge:

- attività di sindaco in numerose società di capitali (a titolo esemplificativo è stato sindaco effettivo della società Wass SpA, totalmente partecipata da Finmeccanica SpA, dal 2010 al 2013 ed è stato Presidente del Collegio Sindacale di Amiu SpA, Società partecipata interamente dal comune di Taranto) fino al 2017.
- attività di arbitro in controversie societarie;
- attività estimativa riguardante la valutazione di patrimoni aziendali in processi di trasformazioni aziendali;
- Curatore e coadiutore fallimentare nominato dal Tribunale di Taranto;

s

Dal 1993

- Consulente tecnico per la Procura della Repubblica di Taranto in procedimenti riguardanti reati contro la Pubblica Amministrazione, reati fallimentari e societari, usura, riciclaggio, truffa;
- Consulente tecnico per la Procura della Repubblica di Taranto in procedimenti riguardanti misure di prevenzione patrimoniale;

Dal 2000

Amministratore giudiziario su incarico del Tribunale di Taranto dei beni sottoposti a sequestro (L. 575/65)

Dal 2010

Consulente tecnico per conto di Italfondario S.p.A.

Dal 2014

Componente quale ispettore della Co. Vi. So. Presso la Federazione Italiana Giuoco Calcio

APPROFONDIMENTI PROFESSIONALI

- Controllo di gestione Previsione e Programmazione e Tecniche Commerciali;
- Partecipazione a corso di specializzazione in Controllo di gestione negli Enti Locali.
- Partecipazione a Seminario di studi sul Fallimento e le altre procedure concorsuali.

- Partecipazione al Corso Regionale sulle P.M.I.
- Partecipazione a corso per mediatore

Dal 1994 al 1997

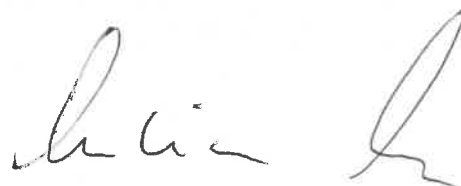
Componente della Commissione Parcelle dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Taranto.

Dal 2008 al 2012

Componente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Taranto.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di informazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 455/2000 dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti dall'art. 13 della medesima Legge.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name followed by a surname, written in a cursive script.

